



Informazione e comunicazione con l'immagine

## La pubblicità, informa persuade, seduce...

*Testo della Redazione - illustrazioni Foi*

**Anno XL.** Quarantesimo anno di Italia Ornitologica e il tempo viene festeggiato con una riedizione nuova. Addentrandosi nei concetti comunicativi, il tempo sembra scorrere all'incontrario. Se da una parte lo spazio identifica l'anzianità e la vetustà, lasciando segni evidenti, nel concetto comunicativo lo stesso deve intendersi come la necessità al ringiovanimento per proporsi nel coinvolgimento comunicativo. Rivolta a "loro" a quelli che per la prima volta ci vogliono conoscere, agli interessati, agli indecisi e ai dubbiosi, a tutte queste persone comunicheremo con i nostri messaggi visivi la cultura dell'ornitologia amatoriale, in modo divertente, stimolante ed interessante.

Italia Ornitologica accoglie questo articolo ed altri che erano già bagaglio della Redazione in un format rieditato. Una nuova veste grafica a cui è stato affidato il compito di portare nelle case dei soci, e non solo, l'informazione ornitologica, attraverso il media cartaceo che ha da sempre segnato e dovrà difendere la cultura del nostro meraviglioso hobby.

Nuovi piani editoriali sono in programma, cercheremo di coinvolgervi con i contenuti e quanti, autori, hanno nell'animo la volontà di contribuire alla ulteriore maturazione di un patrimonio intellettuale di valore impareggiabile.

La nostra intenzione è inequivocabile: basare, attraverso la comunicazione, la proiezione del messaggio propositivo, innovativo, evolutivo. Un messaggio che da sempre è stato protagonista del percorso formativo di ogni allevatore, socio e giudice, ma che oggi vogliamo riproporre con un vigore contagioso, decisamente al passo con i tempi e pronto a confrontarsi su tutti i canali a nostra disposizione.

Già da prima del Campionato Mondiale Bari 2014 si erano studiate le prime movenze di un ritorno al messaggio contagioso più caratterizzante: il manifesto.

L'esigenza nasce e trova forza nell'incombenza del bisogno di autodefinirsi ed auto identificarsi dinanzi al crescente impatto denigratorio che media e bassa politica vogliono affibbiare al nostro contesto associativo.

I bellissimi padiglioni di Bari, pertanto, hanno accolto dei nuovi arredi. Una serie di messaggi comunicativi che sono stati, non solo notati, ma evidentemente apprezzati da quanti hanno potuto riceverne, emotivamente, lo slogan contenuto.

Sette gigantografie, hanno incorniciato l'evento ornitologico mondiale. La grafica, basata sull'illustrazione e il messaggio testuale, ha raggiunto il proprio obiettivo: inviare degli spot che in sintesi descrivono l'anima e l'essenza dell'allevare, dipanando concetti di protezionismo, di tutela, di garanzia, di affezione, di bellezza, di disponibilità del nostro ambiente verso quanti vogliono conoscerci meglio.

Quale migliore occasione sono le nostre mostre ornitologiche?

Per tale finalità saranno valutate le possibilità di poter editare gli stessi elementi grafici con manifesti cartacei ed offrire a tutti la possibilità di affiggerli nella propria manifestazione, contribuendo insieme alla propagazione dei concetti.

Tre poster, sono dedicati alla comunicazione del concetto fondante dell'allevare, iniziando dai nostri ANELLI FOI, su cui è stampigliato la tracciabilità dei nostri animali. L'anello inamovibile: la carta d'identità dei nostri uccelli.

Un messaggio efficace, incisivo, a garanzia della qualità della nostra passione. La fiducia non è qualcosa che si improvvisa. È difficile e lenta da conseguire, facile da perdere. Richiede serietà, perseveranza...e anni.

Non ultimo, un messaggio esplicativo sui concorsi di bellezza che, al pari di tanti altri animali, descrivono un mondo amatoriale fatto di ricerca e studio, arte e scienza, fondandosi sulla specializzazione curata nei minimi dettagli.

Le Gare di Ornitologia rappresentano il momento apicale del nostro percorso formativo e nelle Gare di Ornitologia è importante ricordare a tutti (noi in primis) che è VIETATO: fumare, fotografare con flash elettronici, toccare le gabbie, spaventare gli uccelli, somministrare cibo.

Informazioni che dobbiamo trasferire in ognuno di noi se siamo coinvolti nella salvaguardia dei nostri animali e del nostro stesso hobby.



La Gabbia. Fulcro ed elemento di contestazione nei nostri riguardi. Sulla gabbia ci sarà molto altro da dire e su questo requisito verterà buona parte della filosofia di tutela dei nostri allevamenti. Sdoganare la gabbia, escludendola da qualsiasi riferimento azzardato di prigione, adeguandola al più fisiologico habitat naturale, in cui gli animali sono a perfetto loro agio, è il principio su cui sancire la difesa dell'hobby.

Due pannelli si fondano, invece, sulla tutela, rivolgendosi prevalentemente agli esemplari in pericolo di estinzione. Siamo ben consci che i soggetti più esposti a critiche sono gli indigeni e quant'altri hanno parentali (anche distanti) che vivono allo stato brado.

Siamo ben consapevoli che su tante razze e varie specializzazioni vige una disinformazione ormai sovrana e che l'opinione dello spettatore è distratta e approssimativa. Su tali attribuzioni si innalzano i bastioni della strumentalizzazione contraria e contro le stesse prerogative dovremo rafforzare il nostro messaggio, in quanto, come recita un ulteriore poster, noi soci FOI siamo "Amici degli Animali" e "Protezionisti dell'ambiente e del patrimonio animale".

Infine a Bari 2014 ha fatto esordio un invito che nuovo non è. Di certo la disponibilità della Segreteria FOI c'è sempre stata, ma s'è voluta propagandarla al fine di determinare la completa apertura verso quanti si vorrebbero avvicinare al nostro mondo e talvolta lo trovano irto di difficoltà, dovute essenzialmente ad una mancanza di sussidi didattici facilmente fruibili.

Anno XL. Quarant'anni della nostra Rivista. Si riparte da qui, dallo studio di diversi media comunicativi, analizzando i messaggi, proponendo nuovi progetti didattici per implementare ulteriori supporti di crescita e di apertura verso nuove generazioni a cui, purtroppo, stiamo concedendo l'imperativo di una distorta informazione estranea che crea rallentamenti al nostro inarrestabile processo evolutivo.

*La Redazione ringrazia l'Agenzia Gute&Berg e l'illustratore Davide Occhipinti per la preziosa collaborazione.*

